





CRO	04/05/2009	20.34.37	 Titoli  Stampa
CARCERI: PIANO DAP; +18MILA POSTI,5MILA ENTRO DUE ANNI /ANSA			
<p>CARCERI: PIANO DAP; +18MILA POSTI,5MILA ENTRO DUE ANNI /ANSA 46 PADIGLIONI, 9 ISTITUTI DA FINIRE E 18 NUOVI; INCOGNITA FONDI (di Silvia Barocci) (ANSA) - ROMA, 4 MAG - E' una corsa contro il tempo per risicare posti in piu' nelle sovraffollate carceri italiane e per trovare nuovi fondi (anche di provenienza privata) per costruirne di nuove. Obiettivo: portare a piu' 18mila la capienza dei penitenziari italiani, dove ad oggi si trovano 62.057 detenuti contro un limite regolamentare di 43.201 posti una tollerabilita' di 63.702. Il piano straordinario che il capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria Franco Ionta ha consegnato al ministro della Giustizia Angelino Alfano fa leva sulla necessita' di trovare quanto prima piu' spazio nelle aree interessate dal maggior flusso di detenuti (in particolare Roma, Milano, e Napoli). Il piano, per il quale si prevede una spesa complessiva di circa 1,5 miliardi di euro e che interessa 18 Regioni (tutte, tranne Basilicata e Valle D'Aosta), sara' valutato dagli uffici tecnici del Guardasigilli, che poi lo portera' in uno dei prossimi consigli dei ministri. Nel giro di due anni - prevede il Dap - saranno assicurati almeno cinquemila posti in piu' grazie al completamento di nove carceri gia' in costruzione (Cagliari, Sassari, Rovigo, Forli', Savona, Reggio Calabria, Tempio Pausania, Oristano e Trento) e la realizzazione di una buona parte dei 46 nuovi padiglioni previsti dal piano (i primi sono a Cuneo, Carinola, Avellino, Velletri, Enna, Santa Maria Capua Vetere, Catanzaro, Cremona, Ariano Irpino, Terni, Agrigento, Palermo Pagliarelli, Nuoro, Frosinone, Pavia, Milano Bollate, Voghera, Biella, etc). La costruzione di nuovi padiglioni avverra' in aree strategiche (quello di Alessandria, ad esempio, servira' ad alleggerire, tramite trasferimenti di detenuti, il sovraffollamento del carcere di Torino), sara' piu' veloce e meno costosa (per un padiglione da 200 posti servono circa 10 milioni di euro circa e due anni di tempo), ma avra' come rovescio della medaglia il sacrificio di spazi verdi e ricreativi per i detenuti A quota 18mila posti in piu' il Dap conta di arrivare costruendo altri 18 nuovi penitenziari, di cui tre da non meno di mille posti ciascuno vicino Roma, Milano e Napoli (probabilmente a Nola), mentre altri di dimensioni inferiori sono stati individuati a Pinerolo, Catania, Sciacca, Paliano, Latina etc. Il problema resta quello dei soldi: i fondi di bilancio su cui il Dap puo' fare affidamento certo ammontano a circa 200 milioni di euro, ai quali si aggiungono circa 120-130milioni di euro della Cassa delle ammende (ai quali il commissario straordinario Ionta puo' ora attingere, mentre fino a due mesi fa la Cassa era solo per progetti di reinserimento dei detenuti). A tale somma potrebbero sommarsi i fondi Fas (circa 200milioni di euro) comunicati dal ministero dello Sviluppo economico ma non ancora assegnati perche' la cifra e' da ridefinire dopo l'emergenza terremoto in Abruzzo. Spettera' invece al ministero delle Infrastrutture trovare i fondi per 18 nuovi istituti, anche con l'apertura ai privati attraverso lo strumento del 'project financing' (la ditta privata mette i soldi ma chiede di rientrare con un canone pagato dal Dap). Il piano straordinario consegnato da Ionta non prende in considerazione ne' l'ipotesi braccialetto elettronico ne', almeno per il momento, l'annunciata ridefinizione delle carceri in 'pesanti' e 'leggere', a seconda della pericolosita' dei detenuti. Resta poi da sciogliere il nodo degli agenti: i sindacati penitenziari gia' da tempo lamentano di essere sottorganico di almeno 5mila unita'. "Siamo 42mila circa, ma solo in 20mila a contatto con i detenuti. Quest'estate sono a rischio le ferie di molti colleghi", afferma Leo Beneduci, segretario generale dell'Osapp. Mentre Eugenio Sarno, segretario della Uil, denuncia 670 atti di violenza contro gli agenti in un anno e reclama "soluzioni urgenti" perche' "a meno di improbabili miracoli" il piano di Ionta "rendera' concreta le disponibilita' di posti non prima di due anni", mentre nel frattempo le carceri saranno "implode". (ANSA). BAO 04-MAG-09 20:32 NNN</p>			

VEL	PO	04/05/2009	20.30.39	 Titoli Stampa 
-----	----	------------	----------	--

86 *Carceri, pronto il piano Ionta per 18 mila nuovi posti

86 ***Carceri, pronto il piano Ionta per 18 mila nuovi posti --IL VELINO SERA--** Roma, 04 MAG (Velino) - Pronto il piano straordinario per far uscire il sistema penitenziario dall'emergenza. Il direttore del dipartimento affari penitenziari Franco Ionta, nominato dal consiglio dei ministri commissario straordinario, ha presentato un piano che avra' bisogno di 1,5 miliardi di euro, per 18mila nuovi posti di cui cinquemila entro un biennio. Per realizzarlo Ionta chiede la ristrutturazione di molte sezioni delle carceri gia' in funzione, la costruzione di 46 nuovi padiglioni in altrettanti istituti di pena, il completamento della costruzione di nove carceri che e' in stato avanzato. Per questi interventi i tempi si prevedono abbastanza rapidi e sarebbero disponibili gia' fondi per circa 350 milioni di euro, ma perche' il sistema possa uscire completamente dall'emergenza sara' necessario costruire 18 nuove strutture carcerarie. Per queste ultime il finanziamento da reperire e' di circa un miliardo e 150 milioni di euro ed e' di competenza del ministero per le Infrastrutture. Una parte dei fondi potrebbero arrivare dal project financing e quindi dai privati: uno studio in tal senso c'e' gia' al ministero dai tempi del Guardasigilli Roberto Castelli. Comunque, bisogna fare in fretta perche' i detenuti oggi sono circa 62.200, contro una capienza tollerabile degli oltre 200 istituti di pena di 63.072. (vum) 042022 MAG 09 NNNN